

Il progetto di vivibilità per Santa Brigida nasce dalla collaborazione iniziata nel 2005 fra i cittadini componenti il Comitato cittadino spontaneo omonimo ed il Circolo Vega Arci Ragazzi, esperienza attiva fino ad oggi. Lo scopo era condividere la volontà di migliorare lo stato della nostra zona e attivare da parte dei suoi membri e del Municipio, un tempo circoscrizione, Centro-Est una maggiore partecipazione e attenzione verso Santa Brigida, area fra Corso Dogali e Via Balbi. Si è cercato ogni anno di fornire maggior risalto alla manutenzione e all'abbellimento delle tipiche strade in salita - le creuze - oltre che di una convivenza più civile e rispettosa della pulizia e del decoro del quartiere.

Abbiamo organizzato varie giornate dedicate alla pulizia e alla manutenzione delle strade dove abitiamo grazie a numerosi volontari e abbiamo coinvolto in queste iniziative i minori con i loro genitori grazie alla collaborazione del Circolo Vega, oltre alcuni uffici del municipio Centro-Est.

Abbiamo fatto numerose visite guidate gratuite non solo nella nostra zona ma estese a Via Prè, per ricordare e rivivere i momenti più significativi del nostro quartiere. Infine abbiamo inutilmente provato a proporre il restauro dell'Arco seicentesco di Santa Brigida, impresa molto costosa e difficile da portare a termine per motivi legali e burocratici.

Abbiamo ugualmente proposto al Comune la creazione di un collegamento turistico fra Castello d'Albertis e Museo Galata, fra mare e collina, in una zona degradata della città. Ne abbiamo realizzato solo una parte a nostre spese.

Per raggiungere lo scopo che ci eravamo prefissati con le nostre iniziative, abbiamo tenuto banchetti del riciclo durante le periodiche chiusure al traffico di Via Balbi, che hanno permesso la produzione di un libro sul monastero di Santa Brigida per approfondire ed apprezzare ulteriormente la storia di questa parte della città.

Gli sforzi fin qui protratti non sono però sufficienti a svoltare verso un miglioramento sensibile e duraturo della conservazione in buono stato delle stesse strade e dei resti del monastero ancora visibili.

Pertanto abbiamo ritenuto proporre una serie di punti condivisi sulla viabilità, condizioni igieniche e rispetto delle esigenze dei suoi abitanti per fare un ulteriore passo avanti.

Abbiamo diviso le nostre proposte in tre parti che potrebbero essere considerate anche distinte e finanziabili separatamente a scelta della Commissione giudicante. Per le prime due proposte non possiamo fornire cifre attendibili per la parte che potrebbe finanziare l'Ente pubblico ma solo una stima da verificare:

1: Proposte in tema di viabilità – parcheggi

Costituiscono intervento del Comune tramite questo progetto o in altre forme, con nostra segnalazione e assistenza e una partecipazione finanziaria in cogestione di Euro 300. Quanto esposto è frutto di varie istanze rilasciate dal Comitato al Municipio Centro Est dal 2008 e ne costituiscono una sintesi coerente ed omogenea da proporre per questa gara.

La carenza di parcheggi per auto e moto in una zona terminale del centro storico, con la forte presenza di strutture pubbliche e alberghiere, così limitrofa alla stazione e a una via Balbi a scarsa percorrenza, rende più difficile la fruizione di una sosta per gli abitanti del quartiere. Inoltre mancano alcuni strumenti per rendere più semplice il passaggio sulla strada dei veicoli stessi e dei pedoni.

Analizziamo la zona di piazza Santa Brigida:

Foto 1

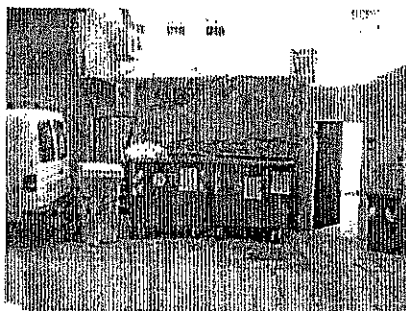
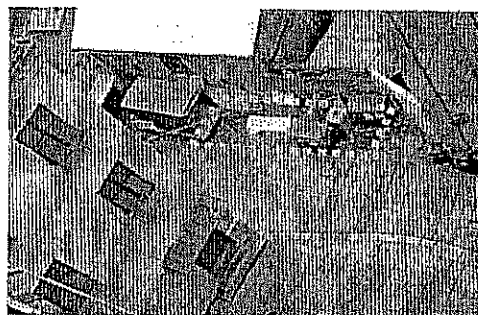
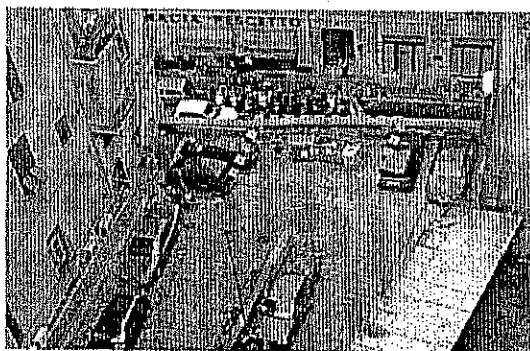


Foto 2



(foto 1 e 2) I bidoni da alcuni anni sono stati rimossi e l'albergo Nuovo Nord (via Balbi civ. 155 r.) ha creato un accesso per sicurezza o antincendio, nello spazio retrostante i bidoni sul muro perimetrale. Tale spazio in passato era stato indicato dal Comitato come una possibile area di sosta per handicappati o per il carico e scarico merci, onde evitare anche l'uso improprio degli spazi limitrofi. **Ora si può solo ricavare per dissuadere la sosta di veicoli di fronte ai passi carrabili un'area per sosta biciclette.**

Foto 3



Gli spazi che si vedono in Foto 3 sono stati occupati dai bidoni ricollocati da precedente (foto 2) e ora sono spesso occupati da ingombranti, nonostante la presenza di un cartello che indica la presenza regolare mensile dell'ecovan per il ritiro e la ricerca del Comitato di uno spazio chiuso per il ricovero dei bidoni e degli eventuali ingombranti in loco. **Si chiede una delimitazione della stessa zona o lo spostamento in piazza Acquaverde per recuperare posti auto e motoveicoli persi nel corso degli anni a favore degli**

alberghi anzidetti. ~~Occorre anche un dissuasore per la scaletta che immette vicino ai locali ex Panteka alla scala verso via Balbi – ascensore di Castelletto (foto 3- lato destro non visibile civ. 3- 4- 4A Piazza S. Brigida).~~ Oggi lo spazio è spesso ostruito dai motorini parcheggiati davanti alle porte dei locali.

Foto 4



Il Comitato aveva individuato vari spazi dove alloggiare i bidoni e gli ingombranti, ad oggi già censiti dagli Enti preposti ma senza esito. Di fronte alla scelta di destinare gli ultimi spazi nel distacco via Arsenale di terra a un bar self service per AMT, **continuiamo a proporre questo spazio sotto la strada da ricavare all'interno del terrapieno con lavori di scavo e consolidamento più impegnativi** (indicato in Foto 4 con una schermatura).

Per l'archivolto Santa Brigida (Foto 5) che è carrabile **occorre innanzitutto uno specchio per facilitare l'uscita su via Balbi**; nonostante la Polizia dica che la visibilità è sufficiente, occorre arrivare al termine dell'archivolto per verificare il passaggio delle persone e il transito dei veicoli su strada.

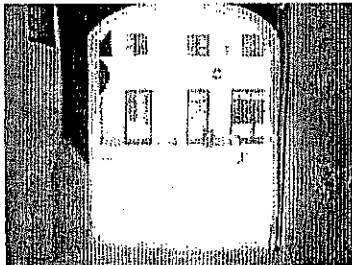
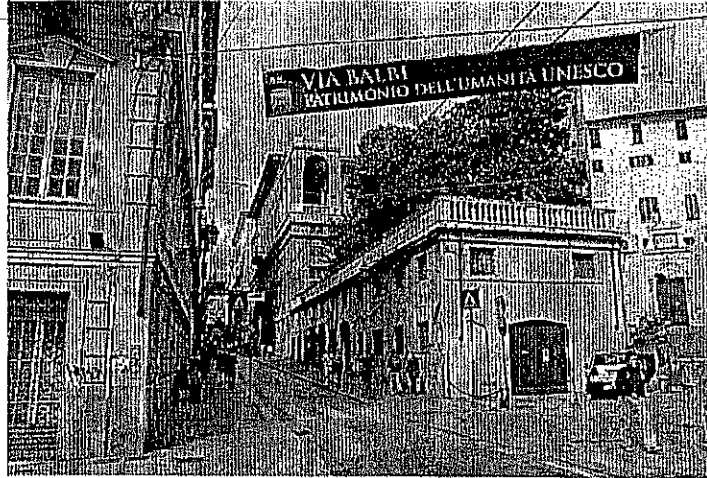


Foto 5

Chiediamo innanzitutto per la sua importanza e la scelta strategica fatta anni fa dall'Amministrazione comunale di limitare il passaggio veicoli, **l'installazione per monitoraggio su Via Balbi di una o più telecamere, alla luce dell'Ordinanza n.438/2000 ed estensione del passaggio motorizzato dal basso sull'intera Via Balbi agli abitanti dei civici della piazza S. Brigida e limitrofi aventi causa.** Negli ultimi anni sempre più persone sanno che su Via Balbi non sono presenti dissuasori e controlli per ridurre la percorribilità della strada e la velocità delle vetture. Non sono solo stranieri o residenti. L'asfalto e le buche, i rattoppi e i tombini sollevati sulla strada non corrispondono alle esigenze di decoro e sicurezza che dovrebbero essere imprescindibili per una via di palazzi nobiliari, tutelata dall'Unesco.



Occorre realizzare una campagna regolare e ripetuta di sensibilizzazione rivolta ad abitanti, commercianti ed albergatori, affinché si servano dell'ecovan e non abbandonino i rifiuti ingombranti in strada; affinché rimuovano le delezioni canine ecc.

Occorre installare altra segnaletica per avvisare i cittadini, gli esercenti in particolar modo e gli albergatori per il costante rilascio di rifiuti ingombranti che ostruiscono il passaggio delle auto, rimuovendo a piacimento i bidoni non protetti da recinzione, sporcando e rovinando la pavimentazione.

I costi qui non quantificabili sembrano essere circoscritti materialmente a:

- 6 Dissuasori o a colonnina, antichizzati o in cemento
- 1 Specchio per il traffico
- 4 Telecamere monitoraggio traffico in via Balbi
- 4 Pannelli in metallo contenitivi per bidoni immondizia
- 3 Portabici e relative aree per sosta biciclette.

2 : Proposta per adozione muri e creuze – progetto per nuovo verde in Santa Brigida e itinerario turistico nelle creuze – terra, vasi, piante per EU 400 in cofinanziamento (parte Comitato 200 Euro) – palline e indicatori (parte Comitato 200 Euro)

Questo parte del progetto potrebbe essere considerata a sé stante ed è propedeutica o parallela alla realizzazione delle parti mancanti della segnaletica turistica, in parte già in loco grazie al Comitato e che terminerebbe così un'importante impegno nel valorizzare la nostra zona per incrementare il passaggio di genovesi e turisti.

2a - Abbiamo da anni ripulito il muro sottostante piazza Santa Brigida, alla destra della rampa di accesso alla piazza, provenendo da Via Balbi (archivolto S. Brigida) - v. foto 4 qui riproposta – Proponiamo la cura da parte degli stessi volontari dell'estirpazione degli infestanti allergenici (parietaria) e la creazione di una parete verde con rampicanti semplici (convolvuli, felci, capelveneri, altre piante da ombra comuni ad altri giardini genovesi), messa a coltura e acclimatazione e pertanto con la sospensione per un anno almeno del

trattamento da parte di AMIU con liquido disinfestante periodico. Chiediamo la fornitura di piante e terra fertile per aiutare la crescita dei vegetali, oltre la possibilità di segnalare la presenza degli impianti effettuati per chi parcheggia.

Foto 4



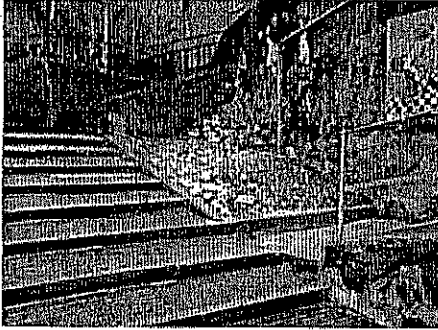
2b - Come da nostra istanza precedente, dopo l'auspicata asportazione della colonnina telefonica, vorremmo chiedere il ripristino del selciato recentemente manomesso (maggio 2013) e la creazione di una piccola aiuola in muratura con cespugli di piccole dimensioni e fiori, lasciando uno spazio utilizzabile per il posteggio di veicoli come ora (v. foto 6).

Foto 6



2c - Creazione di uno spazio per giardino roccioso in salita Santa Brigida con piante sempreverdi nell'acciottolato ormai divelto e piccoli arbusti adatti al vento (v. foto 7):

Foto 7



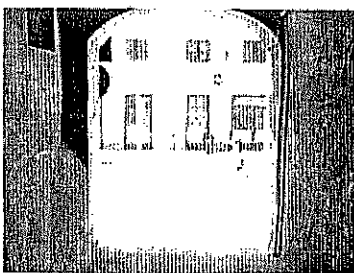
3 : Progetto di decorazione con vasi a gerla (o a tasca) in terracotta su alcune muraglie (salita Montebello e altri angoli)

Abbiamo già contattato per tale progetto alcune ditte specializzate del settore vivaistico e del giardinaggio per preventivi d'acquisto dei manufatti (ci hanno proposto - Tonet - un costo di 7 Euro per un vaso a gerla - occorrente almeno 20 vasi da collocare in vari angoli del quartiere adottabili da persone simpatizzanti con il Comitato).

Si chiede di poter appendere gruppi di vasi come sopra nelle muraglie lungo le creuze con piante rustiche e in adozione degli abitanti della zona più vicini. Le piante saranno scelte con le persone che intendono adottare il muro prescelto e a loro spese. Si potrà inoltre prevedere l'inserimento nel gruppo di tali manufatti di alcune sculture di piccole dimensioni, create dagli allievi del corso serale del Liceo artistico P.Klee Barabino.

3a - Progetto di decorazione muri perimetrali dell'archivolto S. Brigida

Foto 5



Si richiede di poter decorare i muri portanti del voltino (v. foto 5, qui riproposta) fino all'altezza del nuovo intonaco con l'intervento di una scuola artistica o gruppo di pittori/decoratori scelti dal Municipio insieme al Comitato S. Brigida sul tema delle persistenze storiche del quartiere (convento, storia risorgimentale, elaborazione di scritte gotiche secondo lo stile "writers", v. esempi allegati) e l'adesione e condivisione delle tematiche prescelte. Si chiede di prevedere un contributo del Municipio per spese relative al materiale utilizzato nella realizzazione di tale opera e per il lavoro svolto dagli artisti esecutori, sull'esempio del murale realizzato in Via Dino Col a Ge -Sampierdarena.

Il Comitato S. Brigida intende inserire questa parte di manutenzione abbellimento delle strade fino a Corso Dogali per riproporre un itinerario turistico (v. all.) non terminato fra Castello d'Albertis e Via Balbi che comprende 5 paline con frecce e pannelli e almeno 3 indicatori. Due pannelli sono stati già realizzati e finanziati dal Comitato in passato così come 7 pannelli in OSB (compensato marino) decorati con l'aiuto del Liceo Artistico P. Klee Barabino sulla storia del monastero (costo totale 1000 Euro).

Questo itinerario venne presentato nel 2005 all'Ass. Gabrielli e non portato a termine. Oggi riproponiamo *in allegato* tutto il progetto il cui costo per la parte residua qui riproposta potrebbe aggirarsi attorno ai 2500 Euro. Potremmo cofinanziarlo per 500 Euro.

Totale cofinanziamento offerto dal Comitato per tutte e tre le proposte - Euro 1200 di cui 300 per la prima parte del progetto, 400 per la seconda e 500 per la terza.

All. 1

Comitato Santa Brigida

Il presidente